

PROVINCIA DI PARMA

comune di TRAVERSETOLO



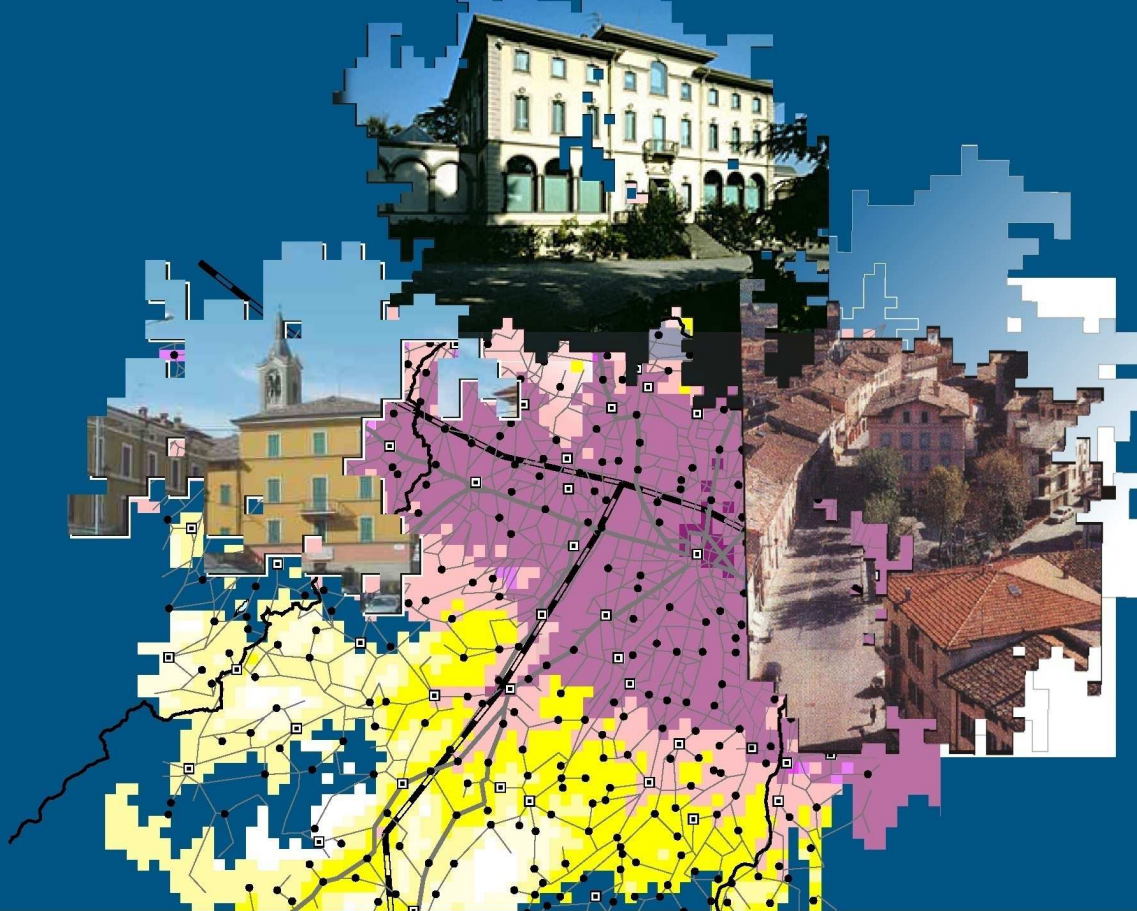
PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ai sensi della L.R. 20/2000

VARIANTE SPECIFICA "Attività Produttive esistenti"

Adottata con D.C.C. n.57 del 10/12/2014 - Controdedotta con D.C.C. n. 12 del 29/04/2015
e Approvata con D.C.C. n. 18 del 08/06/2015



**CONTRODEDUZIONI alle RISERVE ed OSSERVAZIONI PERVENUTE
e RECEPIMENTO INTESA della PROVINCIA**

Tecnici incaricati
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Sindaco
Ginetto Mari

Segretario Generale
Caterina Amorini

Assessore all'urbanistica
Laura Monica

Progettista
Fabio Garlassi

P.S.C.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

COMUNE DI TRAVERSETOLO

Sindaco:	Segretario generale:	Assessore all'Urbanistica:	Progettista:
Ginetto Mari	Caterina Amorini	Laura Monica	Fabio Garlassi

	Approvazione DOCUMENTO PRELIMINARE: Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 27/08/2014
	ADOTTATO con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 01/12/2014
	CONTRODEDOTTO con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 29/04/2015
	APPROVATO con Deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 08/06/2015

VARIANTE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI

Art. 32-bis L.R. n.20/2000 testo vigente

**CONTRODEDUZIONI alle RISERVE ed
OSSERVAZIONI pervenute e proposta di
RECEPIMENTO dell'INTESA della PROVINCIA**

Formulata con Decreto Presidenziale n.127/2015 del 25/05/2015



PREMESSA

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 01/12/2014 è stata adottata, ai sensi dell'art.32 bis della L.R. 20/2000, la Variante specifica al PSC denominata "Variante attività produttive esistenti".

La Variante adottata è stata depositata, per 30 giorni consecutivi dal 17/12/2014 al 16/01/2015, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, per la libera consultazione. Ai sensi dell'art.32 comma 6 della L.R. 20/2000, entro il termine di deposito potevano formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli enti e gli organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Entro il termine di deposito è pervenuta n.1 osservazione agli atti adottati.

Copia della Variante specifica del PSC adottata è stata altresì trasmessa alla Provincia di Parma, ai sensi del comma 4 dell'art.32 della L.R. 20/2000 e ad AUSL ed ARPA competenti per territorio.

AUSL - Distretto Sud Est e ARPA hanno espresso il proprio parere di competenza rispettivamente con nota prot.587 del 08/01/2015 (parere igienico-sanitario favorevole) e prot.PGPR 1969/2015 del 25/02/2015 (parere favorevole).

Con Decreto Presidenziale n.30 del 19/02/2015 la Provincia di Parma ha formulato le proprie riserve alla Variante specifica al PSC.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 29/04/2015 sono stati approvati gli elaborati di controdeduzione all'osservazione e di adeguamento alle Riserve della Provincia e contestualmente è stata richiesta all'Amministrazione Provinciale l'Intesa.

Copia dei suddetti elaborati sono stati pertanto trasmessi alla Provincia di Parma, ai sensi del comma 10 dell'art.32 della L.R. 20/2000, ai fini dell'acquisizione dell'Intesa.

Con Decreto Presidenziale n.127 del 25/05/2015 la Provincia di Parma ha espresso l'Intesa e ha formulato il parere motivato di Valsat favorevole con prescrizioni sulla Variante al PSC adottata.

Il presente elaborato costituisce pertanto proposta di recepimento delle suddette prescrizioni.

Si riportano di seguito i contenuti della riserva della Provincia, del decreto di Intesa e dell'osservazione pervenuta, con le relative refertazioni e proposte di controdeduzione e recepimento dell'intesa.



RISERVE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Con Decreto Presidenziale n.30 del 19/02/2015 la Provincia di Parma ha formulato la seguente riserva alla Variante specifica al PSC.

"Considerato che in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle azioni di piano proposte, preso atto delle dichiarazioni di non necessità di approfondimenti rispetto a quanto già valutato nella ValSAT del PSC e RUE vigenti, si ritiene comunque necessario che il Comune provveda ad un approfondimento relativo alla sostenibilità ambientale della previsione relativa alla medio grande struttura alimentare prevista nell'ambito ANC8, acquisendo altresì i pareri degli Enti competenti in materia ambientale (ARPA e AUSL) che andranno trasmessi all'autorità competente (Provincia) unitamente alle eventuali osservazioni pervenute di carattere ambientale."

Proposta di controdeduzione: ACCOGLIBILE

Considerato che la Provincia di Parma ha adottato variante al POIC provinciale con deliberazione di Consiglio Provinciale n.8 del 16/02/2015 e che tale documento prevede e risulta in accordo con quanto adottato dalla presente variante al PSC denominata "Variante attività produttive esistenti" acconsentendo, di fatto, l'inserimento di una medio grande struttura alimentare nell'ambito ANC8, rilevato inoltre che detta variante al POIC provinciale prevede che gli effetti di sostenibilità ambientale vengano analizzati e studiati dai comuni all'atto delle attuazioni delle possibilità commerciali concesse dal nuovo POIC,

si concorda pienamente con la riserva formulata dalla Provincia di Parma e si provvede al suo integrale recepimento predisponendo uno specifico documento di integrazione alla Val.S.A.T. del PSC per l'ambito ANC8 in questione, che si allega al presente documento di controdeduzione.

PROVVEDIMENTO PROVINCIALE DI ESPRESSIONE DELL'INTESA E FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VALSAT SULLA VARIANTE AL PSC ADOTTATA

Con Decreto Presidenziale n.127/2015 del 25/05/2015 la Provincia di Parma ha espresso l'Intesa e ha formulato il parere motivato di Valsat sulla Variante al PSC adottata. In particolare è stato decretato:

- *di esprimere l'intesa sulla Variante al PSC del Comune di Traversetolo, adottata con delibera di CC n.57 del 1.12.2014 ai sensi dell'art.32 bis L.R. 20/2000;*
- *di esprimere, sulla ValSAT della Variante al PSC in oggetto, parere motivato favorevole, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *in merito agli aspetti connessi al sistema della mobilità, si ritiene necessario che le successive fasi di progettazione urbanistica siano coordinate e correttamente integrate con la viabilità provinciale esistente, prevedendo in modo specifico la realizzazione di un viale alberato e un controviale ciclo- pedonabile posto in fregio*

alla tangenziale urbana di via “Croce Azzurra” e connesso al sistema della rete ciclabile urbana esistente;

- *• in merito agli aspetti connessi alla qualità dell'aria, in accordo con quanto sopra specificato, si raccomanda la corretta progettazione di una fascia verde posta in fregio alla viabilità principale avente il ruolo mitigativo di contenimento del carico inquinante aereo disperso;*
- *• si raccomanda alle successive fasi di pianificazione operativa ed attuativa (POC e PUA) la progettazione ambientale di specifiche opere mitigative legati agli aspetti funzionali tipiche delle strutture commerciali.*

La Provincia ha inoltre espresso parere favorevole in merito alla compatibilità della variante al PSC con gli aspetti geologici e sismici del territorio, fermo restando gli approfondimenti necessari in fase esecutiva degli interventi ai sensi della L.R. n.19/2008 e D.M. 14 gennaio 2008.

Proposta di recepimento: ACCOGLIBILE

A recepimento delle prescrizioni espresse con il parere motivato di ValSAT, si provvede ad integrare:

- l'Allegato A - Schede normative d'ambito (ambito ANC.8 - Torrazzo sud) con quanto richiesto.
- l'elaborato di ValSAT della variante al PSC in oggetto.

Gli estratti coordinati con il recepimento delle prescrizioni si riportano di seguito.



**P.S.C. CONTRODEDOTTO - VERSIONE COORDINATA in
recepimento del parere motivato di ValSAT della Provincia**

ESTRATTO DELL'ALLEGATO A - SCHEDE NORMATIVE D'AMBITO

Ambito	ANC.8 - TORRAZZO SUD (ex 32 a.D4 - parte nord - del PRG previgente)
Localizzazione	Traversetolo
Superficie territoriale	ST = 2,338 Ha
Potenzialità edificatoria massima	SU = mq 5.440
Usi ammessi	<p>R1, R4, C1 , C2.2, C4, C5, D, T, P1, P3.</p> <p><i>L'uso C2.2 viene ammesso solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di medio-piccola struttura di vendita di prodotti alimentari esistente da almeno 3 anni. La vigenza della presente norma rimane subordinata al positivo perfezionamento della "Variante specifica normativa al Piano Operativo di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) come da proposta di variante approvata, ai sensi dell'art.27bis della LR 20/2000, dalla Provincia di Parma con decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014.</i></p> <p>Gli usi attinenti alle funzioni commerciali non possono eccedere il 20% della SU complessiva. Gli usi residenziali non possono eccedere il 30% della SU complessiva.</p>
Modalità di attuazione	Il Comune determina in sede di POC se dare attuazione con PUA di iniziativa pubblica o privata. E' ammessa l'attuazione per stralci funzionali da specificarsi in sede di POC.
Tipi di intervento	Tutti gli interventi.
Parametri	<ul style="list-style-type: none">- Hmax: 9,00 m- NP: max 3.- VI: 0,5 mq/mq- Dotazioni territoriali:<ul style="list-style-type: none">- verde pubblico attrezzato: 6.190 mq- parcheggi: come da disposizioni del RUE relative agli usi ammessi.
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none">- La viabilità pubblica a carattere sovracomunale ricompresa all'interno del perimetro non rientra nelle opere a carico del



	<p>soggetto attuatore, ma risulta realizzata direttamente dal soggetto pubblico. Le aree necessarie per la realizzazione della infrastruttura, gratuitamente cedute e/o in corso di cessione al Comune a seguito di preliminari accordi bonari di cessione stipulati tra le parti, costituiscono comunque ST e concorrono appieno alla determinazione della capacità edificatoria dell'ambito. La viabilità pubblica interna all'ambito dovrà essere prevista in adeguamento a quella sovracomunale.</p> <ul style="list-style-type: none">- La progettazione urbanistica dovrà coordinarsi con la viabilità provinciale realizzata; in particolare la progettazione dovrà curare la sobrietà ed il decoro delle aree e dei prospetti degli edifici fronteggianti detta viabilità. Nello specifico per gli usi P è fatto divieto di ubicare verso tale viabilità fronti secondari degli edifici e aree pertinenziali destinate a stoccaggio, magazzinaggio e funzioni produttive in genere.- Con l'attuazione il soggetto attuatore dovrà altresì provvedere a valorizzare l'asse di viabilità provinciale mediante la realizzazione di viali alberati e controviali pedonali-ciclabili.- <u>In merito agli aspetti connessi al sistema della mobilità, le successive fasi di progettazione urbanistica dovranno essere coordinate e correttamente integrate con la viabilità provinciale esistente, prevedendo in modo specifico la realizzazione di un viale alberato ed un controviale ciclo - pedonabile posto in fregio alla tangenziale urbana di via "Croce Azzurra" e connesso al sistema della rete ciclabile urbana esistente;</u>- Poichè l'ambito si trova tra zone ad alto rischio archeologico, qualsiasi tipo di intervento dovrà essere preceduto da indagini preventive. Tali indagini potranno consistere in sondaggi di scavo, il cui numero e dimensione andranno concordati con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Prescrizioni ecologiche ambientali	E' richiesta la completa esecuzione delle infrastrutture tecnologiche, compresi gli eventuali adeguamenti necessari alle reti dei collettori principali anche qualora si tratti di opere esterne all'ambito.
Prescrizioni generali per la sostenibilità degli interventi	<p>Si rimanda all'elaborato di VAS, contenente prescrizioni di carattere generale in merito a: sostenibilità urbana, naturalità, gestione dell'energia, acqua e materiali. <u>In particolare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- <u>in merito agli aspetti connessi alla qualità dell'aria, in accordo con quanto sopra specificato per il sistema della mobilità, dovrà essere correttamente progettata una fascia verde posta in fregio alla viabilità principale, avente il ruolo mitigativo di contenimento del carico inquinante aereo disperso;</u>- <u>le successive fasi di pianificazione operativa ed attuativa (POC e PUA) dovranno prevedere la progettazione</u>



	<u>ambientale di specifiche opere mitigative legate agli aspetti funzionali tipici delle strutture commerciali.</u>
--	--

Norme di Attuazione - Allegato A: Schede normative d'Ambito

Ambiti ANC: ambiti per nuovi insediamenti già previsti dal PRG previgente confermati

Versione coordinata con le disposizioni di cui al Decreto Presidenziale n.127/2015 del 25/05/2015 di espressione dell'Intesa e formulazione del parere motivato di ValSAT sulla Variante al PSC adottata.

Le parti aggiunte sono in neretto sottolineato



Val.S.A.T. DEL P.S.C. - VERSIONE COORDINATA in recepimento del parere motivato di ValSAT della Provincia

ESTRATTO DELLA VALSAT DEL PSC - ambito ANC.8

2.3 Valutazione delle previsioni di piano

In questa fase viene effettuata un'analisi delle componenti ambientali, socioeconomiche e territoriali il cui obiettivo è quello di definire il quadro dello stato dell'ambiente e della sostenibilità a livello comunale. In particolare, in questa fase vengono definite quali sono le componenti ambientali e territoriali con cui le previsioni urbanistiche della Variante attività produttive per l'ambito ANC8 potenzialmente interagiscono.

Come evidenziato da ARPA nel proprio contributo istruttorio alla Variante specifica al POIC provinciale, le valutazioni ambientali sugli ampliamenti di strutture commerciali alimentari da medio - piccole a medio - grandi dovranno verificare in particolare la matrice trasporti ed atmosfera, essendo quelle più coinvolte dal tipo di attività.

<i>Matrici ambientali</i>	<i>Descrizione dell'effetto atteso</i>	<i>Giudizio di sintesi di sostenibilità</i>
<i>Rumore</i>	La zonizzazione acustica comunale classifica l'ambito in classe acustica III. L'insediamento di una medio-grande struttura alimentare determinerà l'incremento dei livelli di rumore, dovuti principalmente al traffico veicolare degli utenti, al carico-scarico merci e agli impianti di condizionamento e refrigerazione. L'impatto riguarderà solo il periodo diurno.	L'attività commerciale sorgerà in prossimità della SP513 r (classe acustica IV) ed è a ridosso di un ambito produttivo consolidato (classe acustica V). L'adozione delle normali misure di mitigazione del rumore in fase di carico-scarico merci e la realizzazione di camerette di contenimento dei motori di condizionamento e refrigerazione potranno evitare ulteriori incrementi dei livelli di rumore. <i>Sostenibile</i>
<i>Risorse idriche</i>	Aumento consumo acqua potabile. Produzione di reflui civili	La progettazione e la costruzione di condotte fognarie separate e a "regola d'arte", l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti nella lottizzazione Torrazzo permetterà di limitare gli impatti sulla matrice acque. Inoltre, il linea con quanto previsto dal PTA, dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi. Dovranno, in ogni caso, essere rispettate le prescrizioni dell'Allegato 4 del PTCP e del PTA. <i>Sostenibile</i>



<i>Suolo e sottosuolo</i>	La realizzazione del Piano comporterà indubbiamente un consumo di suolo. Tuttavia la struttura commerciale in progetto occuperà un'area che è all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, è delimitata da ambiti urbani consolidati ed è un ambito confermato dal P.R.G. previgente.	<p>E' già prevista nella scheda d'ambito specifica, la realizzazione di un viale alberato e un controviale ciclo-pedonale lungo Via Croce Azzurra. Questo intervento mitigherà in parte l'impermeabilizzazione. Al fine di limitare ulteriormente, per quanto possibile, l'impermeabilizzazione e mitigare le sue conseguenze negative, in fase progettuale dovrà essere prestata attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di materiali permeabili per le aree destinate a parcheggio (grigliato erboso, pavimentazioni in calcestruzzo permeabile e, in ultima istanza asfalto poroso);- reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione di aree verdi. <p><i>Possibile interazione negativa: da mitigare</i></p>
<i>Biodiversità e paesaggio</i>	La realizzazione del nuovo ambito comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, pur in un contesto che è già urbanizzato	<p>L'area interessata si inserisce in zona pressochè urbanizzata, delimitata longitudinalmente dalla bretellina SP513r che costituisce già un elemento di rottura.</p> <p>Nella scheda d'ambito è previsto inoltre che la progettazione urbanistica curi la sobrietà e il decoro delle aree e dei prospetti degli edifici fronteggianti la suddetta viabilità provinciale.</p> <p>E' inoltre prevista, a carico del soggetto attuatore, la realizzazione di un viale alberato e di un controviale ciclo-pedonale lungo Via Croce Azzurra, che si va a collegare alla rete ciclabile urbana esistente.</p> <p>Non si segnalano nell'area di intervento beni culturali e ambientali; l'ambito si trova però tra zone ad altro rischio archeologico e pertanto prima della realizzazione dell'intervento dovranno essere realizzati dei sondaggi preventivi, il cui numero e dimensione andranno concordati con la Soprintendenza per il Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.</p> <p><i>Sostenibile</i></p>
<i>Rifiuti</i>	La realizzazione dell'ambito comporterà un aumento della quantità di rifiuti prodotti, legato alla presenza della struttura commerciale	<p>In analogia a progetti pilota già avviati nel territorio parmense e mirati a ridurre e prevenire la produzione dei rifiuti, in particolare carta e cartoni, nei punti vendita commerciali, l'attuazione delle politiche di potenziamento della raccolta differenziata sul punto vendita e l'adozione di procedure, processi e</p>



		<p>sistemi di gestione orientati al recupero, al riciclo e al riutilizzo di alcune tipologie di rifiuti prodotti, a partire da quelli a base di cellulosa (carta e cartone) favorendo l'allungamento del ciclo di vita dei materiali di imballo porterà vantaggi positivi.</p> <p><i>Sostenibile</i></p>
Mobilità	<p>L'insediamento di una medio-grande struttura alimentare determinerà l'incremento del traffico veicolare, dovuto agli utenti e al carico-scarico merci. L'impatto riguarderà solo il periodo diurno.</p>	<p>Per una corretta valutazione dell'impatto derivante dai flussi di traffico, è necessario considerare:</p> <ul style="list-style-type: none">- che si tratta del trasferimento di una medio-piccola struttura commerciale già esistente e che quindi esercita già una pressione sul territorio (Via per Parma);- si svilupperà lungo la nuova tangenziale urbana di Via Croce Azzurra, che ha alleggerito i flussi interni del centro abitato del capoluogo e, seguendo la linea pedemontana, fornisce diretto collegamento tra zona ovest e zona est (verso Tortiano, San Polo) nonché via preferenziale di passaggio per/da Parma.- le operazioni di carico-scarico merci avverranno con accesso dalla retrostante Via Carbognani (ricompresa dentro all'ambito produttivo consolidato) già utilizzata per operazioni analoghe negli adiacenti capannoni. <p>Nella scheda d'ambito è previsto che la progettazione urbanistica si coordini con la viabilità provinciale realizzata, che venga realizzato un viale alberato e un controviale ciclabile pedonale lungo Via Croce Azzurra, che si va a collegare alla rete ciclabile urbana esistente.</p> <p><u>Le successive fasi di progettazione urbanistica dovranno essere coordinate e correttamente integrate con la viabilità provinciale esistente, prevedendo in modo specifico la realizzazione di un viale alberato ed un controviale ciclo - pedonabile posto in fregio alla tangenziale urbana di via "Croce Azzurra" e connesso al sistema della rete ciclabile urbana esistente</u></p> <p><i>Effetti genericamente positivi: Sostenibile</i> <u>con le opportune mitigazioni in fase</u></p>



		<i>di progettazione urbanistica</i>
<i>Aria</i>	L'attuazione del Piano potrebbe comportare un peggioramento della qualità dell'aria dovuta al traffico indotto.	<p>Per una corretta valutazione dell'impatto derivante dai flussi di traffico, è necessario considerare:</p> <ul style="list-style-type: none">- che si tratta del trasferimento di una medio-piccola struttura commerciale già esistente e che quindi esercita già una pressione sul territorio (Via C. Sarti);- si svilupperà lungo la nuova tangenziale urbana di Via Croce Azzurra, che ha alleggerito i flussi interni del centro abitato del capoluogo. <p>Si raccomanda la corretta progettazione della fascia di verde in corrispondenza della Via Croce Azzurra, affinché funga anche da contenimento degli inquinanti aero-dispersi. Le specie che compongono le fasce dovrebbero rispettare i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere selezionate tra quelle che crescono spontaneamente nelle aree di realizzazione delle opere;- coerenza con la vegetazione locale autoctona e con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area;- facilità di attecchimento e ridotta manutenzione;- valore estetico e paesaggistico. <p>Inoltre, il rispetto della normativa vigente in termini di risparmio energetico consentirà di limitare le emissioni di gas inquinanti dovute al riscaldamento/raffrescamento dell'edificio.</p> <p><i>Sostenibile, con le opportune mitigazioni</i></p>
<i>Energia</i>	Le attività all'interno della struttura commerciale comporteranno un incremento dei consumi energetici, correlato principalmente agli impianti di riscaldamento e condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	<p>La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico.</p> <p>Al fine di limitare i consumi energetici e in linea con quanto previsto dal PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Traversetolo, la progettazione della nuova struttura commerciale dovrà prevedere soluzioni impiantistiche per la riduzione dei</p>



		consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. <i>Possibile interazione negativa: da mitigare</i>
POICP	Analisi di coerenza con l'art.11 del POICP "Criteri di insediamento e localizzazione"	L'area da destinarsi al trasferimento della medio-grande struttura di vendita alimentare è stata individuata tenendo conto del criterio di vicinanza delle attività di vendita ai luoghi di residenza della popolazione e di conseguenza ai mezzi di trasporto. E' infatti localizzata: <ul style="list-style-type: none">- in prossimità di assi viari di interesse provinciale;- a 250 m dalla fermata delle linee extraurbane di trasporto pubblico.

3. CONCLUSIONI

Le valutazioni illustrate precedentemente hanno permesso di evidenziare le potenzialità e le criticità presenti sull'area.

Considerato che:

- la struttura commerciale in progetto occuperà un'area che è all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, è delimitata da ambiti urbani consolidati ed è un ambito confermato dal P.R.G. previgente;
- l'attuazione produrrà effetti positivi in termini di servizi offerti alla residenza;
- si tratta del trasferimento di una medio-piccola struttura commerciale alimentare già esistente su Via per Parma, asse viario piuttosto congestionato. La struttura alimentare sarà localizzata in prossimità della la SP13r, consentendo un facile accesso ed un alleggerimento dei flussi interni al centro abitato del capoluogo, nonché uno sgravio di traffico su Via per Parma;
- è coerente con i criteri di insediamento e localizzativi previsti dal POICP;
- verranno attuate le prescrizioni previste in termini di risparmio energetico, mitigazione dell'impermeabilizzazione, **mobilità**, qualità dell'aria e tutela della risorsa idrica;

Visto inoltre il parere motivato favorevole espresso dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.127/2015 del 25/05/2015 con le seguenti prescrizioni:

- **in merito agli aspetti connessi al sistema della mobilità, si ritiene necessario che le successive fasi di progettazione urbanistica siano coordinate e correttamente integrate con la viabilità provinciale esistente, prevedendo in modo specifico la realizzazione di un viale alberato e un controviale ciclo- pedonabile posto in fregio alla tangenziale urbana di via "Croce Azzurra" e connesso al sistema della rete ciclabile urbana esistente;**
- **in merito agli aspetti connessi alla qualità dell'aria, in accordo con quanto sopra**



specificato, si raccomanda la corretta progettazione di una fascia verde posta in fregio alla viabilità principale avente il ruolo mitigativo di contenimento del carico inquinante aereo disperso;

- **si raccomanda alle successive fasi di pianificazione operativa ed attuativa (POC e PUA) la progettazione ambientale di specifiche opere mitigative legati agli aspetti funzionali tipiche delle strutture commerciali;**

si ritiene che sia verificata la sostenibilità ambientale e territoriale della previsione di Piano per l'ambito ANC8 nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente documento.

Come già precisato in precedenza, l'analisi della sostenibilità ambientale dell'intervento in oggetto è stata effettuata con un livello di approfondimento consono al PSC. Ne deriva che in fase di POC e più ancora in fase di PUA, la corretta pianificazione ambientale degli interventi potrà beneficiare dell'inserimento di buone pratiche per i diversi aspetti ambientali legati alle strutture commerciali.

Integrazione alla Val.S.A.T. del PSC per l'ambito ANC.8

Versione coordinata con le disposizioni di cui al Decreto Presidenziale n.127/2015 del 25/05/2015 di espressione dell'Intesa e formulazione del parere motivato di ValSAT sulla Variante al PSC adottata.

Le parti aggiunte sono in neretto sottolineato

OSSERVAZIONI

Entro il termine di deposito è pervenuta n.1 osservazione; non sono pervenute altre osservazioni fuori termine.

Osservazione n.1

Presentatore: **Ascom Confcommercio Parma**

Osservazione

La variante in oggetto ammette tra gli usi consentiti nell'area ANC8 - Torrazzo sud, anche l'uso C.2.2. "Esercizio commerciale di attrazione sovracomunale" fino alla medio grande struttura del settore alimentare (limite massimo 1.500 mq di superficie di vendita).

L'attuazione della variante è subordinata all'approvazione della Variante al POICP da parte della Provincia di Parma, come da proposta di cui al Decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014.

Tra le motivazioni addotte in entrambe le varianti (al PSC e al POICP) figura *"la necessità di adeguare gli strumenti programmatori alle disposizioni liberalizzanti prima comunitarie (decreto Bolkestein) e successivamente nazionali e regionali di attuazione della direttiva comunitaria"*.

Orbene la direttiva comunitaria in questione e le leggi attuative della stessa vietano di porre limiti di natura economica alla libera iniziativa, e quindi sarebbe corretto eliminare vincoli legati a motivi concorrenziali tra le imprese; tuttavia la stessa norma ammette che siano fissati limiti a salvaguardia di interessi pubblici (quali la salvaguardia del territorio) e per ridurre effetti inquinanti, che strutture commerciali di attrazione generano indiscutibilmente. La stessa Regione Emilia Romagna con la legge regionale 4/2010 prima e con i successivi provvedimenti in seguito, non ha ritenuto di modificare la parte della legge regionale 14/1998 e i DCR 1253/99 e 1410/00 nella parte che disciplina gli insediamenti commerciali di attrazione, come le grandi e medio-grandi strutture. Tale disciplina impone alle Province di programmare la realizzazione di strutture commerciali di attrazione attraverso il PTCP o piani di settore che del PTCP fanno parte, come appunto il POICP. Tale programmazione ha oggi certamente le sue motivazioni nella necessità di controllare lo sviluppo urbanistico, non già come limitazione della libera iniziativa, ma soprattutto nell'interesse collettivo di limitare consumo del suolo e fonti di produzione di inquinamento. E' palese infatti che strutture commerciali di attrazione, quali sono certamente le strutture alimentari medio-grandi, oltre a produrre un notevole consumo di suolo (tra superficie destinata alla vendita, magazzini, laboratori, aree di sosta e pertinenziali in genere) generano traffico pesante per il rifornimento della struttura e veicolare in genere per l'accesso della clientela che in grande maggioranza accede a queste strutture con auto privata, anche dai comuni limitrofi, che ne sentiranno gli effetti.

Per queste ragioni si chiede che venga eliminata la modifica che annette l'uso C.2.2 nell'area ANC8 - Torrazzo sud.

Proposta di controdeduzione: NON ACCOGLIBILE

In merito ai contenuti evidenziati nella osservazione riguardanti il corretto recepimento delle disposizioni di liberalizzazione (decreto Bolkestein e successive normative nazionali e regionali), della disciplina regionale che impone alle Provincie la programmazione delle strutture commerciali attraverso il PTCP o piani di settore come il POICP, si rimanda agli atti di variante al POICP promossi dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014 e successivamente adottati con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.8 del 26/02/2015. Preme rilevare che gli atti adottati dalla Provincia di Parma risultano coordinati ed in accordo con quanto adottato dalla presente variante al PSC, acconsentendo in generale, la creazione di nuove medio grandi strutture e dunque anche nell'ambito ANC8 in questione.

La norma di Variante al PSC adottata limita anzi la possibilità prevista dal POICP, permettendo infatti, come meglio descritto di seguito, l'attuazione dell'uso C.2.2 solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di una analoga struttura medio piccola già esistente da almeno 3 anni.

In merito poi all'impatto dal punto di vista viabilistico, di traffico, del consumo del suolo e più in generale, in merito alla sostenibilità dell'intervento previsto, si rimanda allo specifico documento di integrazione alla Val.S.A.T. del PSC per l'ambito ANC8 di cui al punto precedente.

Si vuole comunque fin da ora evidenziare che:

- La struttura commerciale andrà ad insediarsi solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di una analoga struttura medio piccola già esistente da almeno 3 anni. In forza dell'accordo art.18 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 22/01/2015 e recepito quale parte integrante del POC adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 28/01/2015, possiamo ad oggi relazionare che la medio piccola struttura che si trasferirà e si amplierà nell'ambito ANC8 è quella esistente sulla Via C.Sarti angolo Via per Parma, in zona "APC2 – ambiti produttivi consolidati di rilievo comunale per attività commerciali". In pratica si tratta di un consolidamento di una struttura già esistente e non di una nuova struttura di vendita, l'incremento complessivo di superficie di vendita commerciale massimo previsto è dunque pari ad 800 mq. Riprendendo e coordinando la presente variante al PSC, con le norme di variante al RUE adottate con Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 01/12/2014 "Variante attività produttive esistenti", risulta evidente che l'Amministrazione Comunale ha bloccato l'apertura di nuove strutture di vendita alimentari di carattere medio-piccolo o medio-grande sul territorio comunale. Ne consegue dunque la necessità di garantire la presenza delle strutture esistenti dando ad esse la possibilità di ampliamenti e/o adeguamenti.
- Dal punto di vista della viabilità e del traffico, la struttura esistente grava ora sulla Via C.Sarti, in un tessuto edilizio di antica costituzione e non ottimale ad ospitare tale struttura commerciale e sulla Via Per Parma, asse prioritario di collegamento con il capoluogo di Provincia e fortemente congestionato. Il trasferimento della struttura porterà ovviamente dei benefici locali sulla Via Sarti e sulla Via per Parma e la sua realizzazione verrà pianificata con accesso e sfogo principale sulla strada provinciale di recente realizzazione Via Croce Azzurra (SP13r), in un tratto urbano servito da due rotatorie di servizio e sicuramente adeguata a sostenerne il traffico viabilistico. Giova



anche sottolineare che nel POC recentemente adottato si prevede un accesso secondario per i mezzi pesanti di servizio evitando la commistione con il traffico degli avventori, elemento migliorativo rispetto alla situazione attuale della Via Sarti ove questa possibilità non risulta possibile.

- Dal punto di vista del consumo del suolo si rimanda alle norme specifiche di PTCP evidenziando comunque che l'ambito di cui trattasi risulta un ambito già previsto dal P.R.G. previgente, all'interno del territorio urbanizzato come individuato dal PSC vigente e delimitato a nord da ambiti produttivi consolidati e ad est, sud e ovest da assi di viabilità provinciale di primaria importanza.

Per quanto sopra evidenziato si propone di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione.